

10 2722

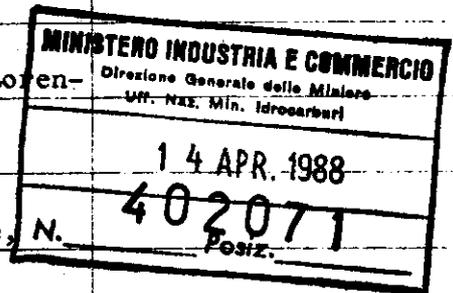
AL MINISTERO INDUSTRIA, COMMERCIO ED ARTIGIANATO

Direzione Generale delle Miniere - U.N.M.I. ROMA

Oggetto: Istanza di rinuncia al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "B.R138.PX".

Le sottoscritte:

- ELF ITALIANA S.p.A., con sede in (00165) Roma, Largo Lorenzo Mossa, 8, C.F. 00446290587
- PETREX S.p.A., con sede in (20097) San Donato Milanese, Piazza E. Vanoni, 1, C.F. 01623190152
- SELM - Società Energia Montedison S.p.A., con sede in (20121) Milano, Foro Buonaparte, 31, C.F. 03594220158



PREMESSO

- che con Decreto Interministeriale del 16/04/1976 è stato conferito, alla Soc. SIR Esplorazioni Mediterranee, il permesso di ricerca di idrocarburi denominato B.R138.IR (ora B.R138.PX);

- che con Decreto Interministeriale del 25/10/1985 le quote di partecipazione alla titolarità del permesso sono state determinate come segue:

ELF ITALIANA S.p.A.	20 %
PETREX S.p.A.	60 %
SELM - Società Energia Montedison S.p.A.	20 %

- che a giudizio delle contitolari il permesso B.R138.PX ri-

sulta privo di interesse ai fini della ricerca petrolifera.

Tutto ciò premesso, le suddette Società dichiarano di voler rinunciare, come in effetti

RINUNCIANO

al permesso di ricerca B.R138.PX.

Si allega alla presente una relazione tecnica che illustra i lavori svolti ed i risultati ottenuti che hanno determinato la decisione di rinunciare al permesso.

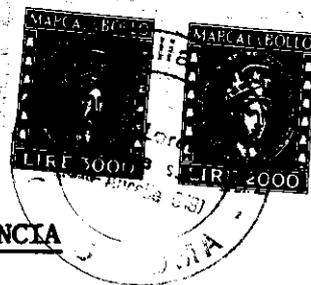
Con osservanza.

Roma, 12 APR 1988

ELF ITALIANA S.p.A.

BETREX S.p.A.

SELEN S.p.A.



RELAZIONE FINALE ALLEGATA ALL'ISTANZA DI RINUNCIA
DEL PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO
"B.R138.PX"

1 - PREMESSA

Il permesso "B.R138.PX", situato al largo della costa adriatica tra Ancona ed il Monte Conero, è stato conferito in data 16/04/1976.

L'obiettivo principale che si intendeva perseguire al momento del conferimento era rappresentato dalla possibile presenza di idrocarburi nelle intercalazioni torbiditiche calcaree grossolane in seno alla formazione "Scaglia Rossa-Bianca" in posizione autoctona al di sotto del complesso insieme di pieghe rovesce avanscorse e sovrapposte a direttrice appenninica.

Obiettivo secondario era ritenuta la formazione "Maiolica", possibilmente porosa per fratturazione, coperta dalle "Marne a Fucoidi".

2 - LAVORI ESEGUITI NEL PRIMO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO

2-1) Rilievi sismici

- Nel 1978 è stata eseguita dalla Società contrattista SEFEL una campagna sismica di 170km.

- Nel 1980, i dati raccolti nella suddetta campagna sono stati rielaborati dalla C.G.G..

2-2) Interpretazione geologica e strutturale

L'interpretazione delle linee sismiche registrate ed opportunamente elaborate permetteva di disegnare diverse carte in isocrone alla base del Pliocene, al tetto della "Scaglia" ed in corrispondenza di un orizzonte attribuibile alle "Marne a Fucoidi".

Il quadro strutturale dell'area risultava molto complesso, in particolare si potevano distinguere tre zone distinte da Est ad Ovest:

- un insieme di pieghe sovrascorse verso Est
- una "scaglia" intermedia al fronte delle pieghe, intrappolata tra queste e la serie sottostante autoctona
- l'avanpaese autoctono dove esistono motivi strutturali meno marcati.

Anche se la qualità dei riflettori sismici risultava fortemente degradata nelle zone di avampaese autoctono, veniva individuato un motivo strutturale, a livello della "Scaglia Rossa-Bianca" di possibile interesse minerario di circa 10 km² con una chiusura verticale di 300.m

2-3) Perforazione

Dal 3.4.1981 al 27.07.1981 è stato perforato il pozzo esplorativo denominato TRACHINO MARE 1 ubicato sulla struttura autoctona summenzionata. La profondità finale prevista (-3800.m/l.m.) era tale da garantire il riconoscimento della serie calcarea della "Scaglia Rossa-Bianca" fino a raggiungere le sottostanti "Marne a Fucoidi".

I risultati lito-stratigrafici e minerari vengono così brevemente riassunti:

La serie Mio-Pliocenica risulta tettonizzata almeno in due scaglie alloctone, mentre la serie autoctona mostra una debole pendenza verso Ovest:

- 44.(f.m) - 1231.m : Quaternario a Miocene superiore -
argilla con intercalazioni di marna e di sabbia -
Anidrite alla base (1153-1231m).
- 1231 (faglia) - 1887.m (faglia): Miocene con raddoppiamenti di serie Mio-Pliocenici -
Argilla localmente siltosa e marna.
- 1887 (faglia) - 3055.m (faglia): Pliocene inferiore ad Oligocene -
serie tipica Umbro-Marchigiana dalle
argille Plioceniche inf. alla "Scaglia
Cinerea".
3055. (faglia) - 4225.m (F.P.): Miocene a Cretaceo inferiore
serie tipica Umbro-Marchigiana dal
"Bisciario" alle "Marne a Fucoidi".

L'obiettivo principale del pozzo ("Scaglia Rossa-Bianca" autoctona), incontrato 564.m più basso del previsto è stato riconosciuto privo di porosità sia primaria che secondaria ed anche le prove eseguite, pur dopo acidificazione, sono risultate sterili.

Le previsioni sismiche errate possono venir spiegate dal fatto che il rapporto tempi/profondità è fortemente falsato dalle scaglie alloctone sovrapposte summenzionate.

L'assenza di porosità e la ricristallizzazione diffusa riscontrata è probabilmente imputabile alla poronecrosi dei possibili livelli reservoir conseguente alla grande profondità.

3 - LAVORI ESEGUITI NEL SECONDO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO

3-1) Rilievi sismici

- Nel 1982: elaborazione di una campagna sismica effettuata dalla WESTERN con una sorgente "air-gun-alta pressione".

- Nel 1983: registrazione di 161.km di linee sismiche da parte della C.G.G. (Starjet - copertura 48).

- Nel 1984 : elaborazione dei dati della suddetta campagna.

3-2) Interpretazione geologica e strutturale

I dati sismici ottenuti sono stati integrati con le reinterpretazioni precedenti e con le informazioni provenienti dal pozzo TRM1, portando ad uno studio semiregionale comprensivo degli elementi acquisiti sulle aree circostanti, al fine di meglio situare i prospetti residui sul permesso.

Considerando la complessa situazione tettonica della zona ed alla luce dei risultati del pozzo TRM 1 che devalorizzano eventuali prospetti minerari nelle unità autoctone sottostanti, si concentrava la ricerca dell'obiettivo, "fm. Scaglia Rossa-Bianca", nelle unità tettoniche superiori ed intermedie.

Tali studi portavano all'individuazione di due prospetti di un certo interesse potenziale, uno nel settore NO del permesso e corrispondente all'unità tettonica superiore, il secondo, in seno all'unità intermedia, situato al limite sud-occidentale dell'area.

Ambedue i prospetti richiedevano però un ulteriore complemento sismico al fine di stabilirne l'esatta configurazione e conseguente chiusura, a conferma del possibile interesse prospettivo.

4 - LAVORI ESEGUITI NEL TERZO PERIODO DI VIGENZA DEL PERMESSO

4-1) Rilievi sismici

- Nel 1985 : rielaborazione di 53.75km di linee sismiche nel centro elaborazione dati SNEA(P).

- Nel 1986 : registrazione di 98.2km di linee sismiche complementari effettuata dalla GECO-ALPHA ed elaborazione nel centro SNEA(P).

4-2) Interpretazione geologica e strutturale

Dato l'esito negativo del pozzo BREZZA 1, perforato nel frattempo ad un obiettivo equivalente al prospetto delineato nelle scaglie superiori, gli studi interpretativi venivano indirizzati a meglio delineare le possibilità potenziali in seno alle scaglie intermedie ed alla determinazione della natura di alcune anomalie di ampiezza sismica all'interno della serie pliocenica, ritenute come interesse residuo dell'area.

I risultati di tali studi hanno portato a devalorizzare fortemente ambedue gli obiettivi.

Il prospetto individuato nell'unità intermedia al limite sud-occidentale dell'area, non presentava un'adeguata chiusura verso Nord.

Per quanto concerne le anomalie di ampiezza Plioceniche individuate, esse, date le caratteristiche sismiche e la disposizione areale, sono state interpretate come olistoliti provenienti dalle scaglie sovrascorse situate immediatamente ad Ovest.

5 - CONCLUSIONI

L'esito negativo del pozzo TRACHINO MARE 1 e le successive interpretazioni sismiche che hanno portato alla devalorizzazione degli ulteriori possibili prospetti delineati sul permesso, hanno indotto la Scrivente a ritenere tali risultati come esaurienti e conclusivi per la ricerca nell'area.

Di conseguenza, i contitolari del permesso "B.R138.PX" sono unanimemente addivenuti alla decisione di presentare istanza di rinuncia.